

Effettobibbia Conferenze e letture sulla giustizia

È il tema scelto per l'iniziativa che parte sabato fino al 5 marzo
In chiusura un film di Fornoni

CARMELO EPIS

«Bibbia e giustizia» sarà il tema di Effettobibbia 2011, che prenderà il via sabato per concludersi il 5 marzo. Giunta alla quarta edizione raccogliendo sempre ampio successo, l'iniziativa è proposta dal Comitato per la cultura biblica, che è espressione di centri culturali (Grazie, Protestante, San Bartolomeo, Fondazione Serughetti La Porta), Civica Biblioteca Mai, libreria Buona Stampa, Museo Bernareggi, Ufficio diocesano per l'apostolato biblico e associazionismo (Acli, Gruppi biblici) con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e l'amore al Libro per eccellenza.

Tema centrale: la giustizia

Effettobibbia 2011 è stata presentata ieri in una conferenza stampa al Teatro Donizetti. «La Bibbia ha sempre un grande effetto - ha esordito Claudia Sartirani, assessore comunale alla Cultura -. Non è necessario essere cattolici per sapere che la Bibbia è il Libro dei libri, Libro

antico ma sempre nuovo, fondamento della cultura occidentale. E il tema della giustizia, scelto quest'anno, è centrale nel momento storico attuale». «Effettobibbia è diventato un appuntamento fisso nell'offerta culturale della città - ha aggiunto Lucia Zappella, presidente del Comitato -. Senza Bibbia saremmo più poveri. Attraverso letteratura, arte, filosofia, cinema, pensiero giuridico, noi viviamo nella Bibbia, che è un testo che sempre conquista. Sta qui il punto di partenza dell'iniziativa». «Nella Bibbia - ha affermato Giangabriele Vertova, già vicesindaco di Bergamo - la giustizia è un tema fondamentale già nelle pagine di Abramo, Noè e nei profeti. Oggi il cristiano è chiamato a pregare e a operare per il giusto nel mondo, cioè praticare la giustizia».

Conferenze e letture

Effettobibbia propone anche quest'anno conferenze e letture. Le sei conferenze vedranno riflessioni sulla giustizia nella Bib-



Sabato riparte l'iniziativa «Effettobibbia»

bia, nei profeti, nelle Beatitudini, nella tradizione ebraica e anche nella sua applicazione pratica da parte dei giudici nel nostro tempo. Interverranno: Silvano Petrosino, docente alla Cattolica di Milano; il gesuita Piero Bovati, già docente al Pontificio Istituto biblico di Roma; il pastore valdese Yann Redalié, decano della Facoltà teologica valdese; Giuseppe Laras, già rabbino capo della comunità ebraica di Milano; Paolo Maria Galizzi, presidente della Corte d'appello di Brescia. Il ciclo si concluderà con il film «La giustizia negata», del reporter Giorgio Fornoni, con immagini e testimonianze di sto-

rie e di guerre dimenticate che non vengono trasmesse dalle televisioni.

In 10 località diverse

Il ciclo di undici letture, con tracce diverse e alcune anche con immagini, inizierà domenica e si snoderà in 10 località, soprattutto in chiese: Colere, Presezzo, Pallazzo, Pognano, Albino, Grumello del Monte, Foppinico di Calozziocorte, Seriate (due appuntamenti), Mozzo, Centro culturale Alle Grazie a Bergamo. La partecipazione a tutte le manifestazioni è libera e gratuita. Per informazioni: info@effettobibbia.it, www.effettobibbia.it. ■

Rapina in sala giochi Dipendente ferito Via 13 mila euro

Ha ferito alla mano con un taglierino l'addetto alla sicurezza che cercava di bloccarlo, poi è fuggito con un bottino da 13 mila euro. Questa la rapina messa a segno ieri a tarda sera da un malvivente solitario ai danni della sala giochi «Tokens», in via Martiri di Cefalonia, una traversa di via Angelo Mai. Il fatto è successo verso le 23. «La sala stava chiudendo - spiega il responsabile - quando è entrato il rapinatore». All'interno della sala (dove ci sono diverse slot-machines) c'erano una dipendente e l'addetto alla sicurezza, nessun cliente. All'improvviso ha fatto irruzione il bandito, tarchiato, armato di taglierino, con il pizzetto e un cappellino intesta. Subito si è diretto verso la ragazza: «Non mi guardare in faccia e dammi i soldi!», ha intimato, con fare minaccioso. Dopodiché, il malvivente si è impossessato dell'incasso, circa 13 mila euro. L'addetto alla sicurezza, però, coraggiosamente è intervenuto tentando di bloccarlo: «Ho solo cercato di fare il mio lavoro», dirà dopo, con la mano fasciata. Il malvivente, infatti, di fronte al tentativo di reazione del dipendente non ha esitato a ferirlo alla mano destra con la lama, provocandogli un taglio, fortunatamente non grave. Poi, lo sconosciuto è fuggito con il bottino.

Al personale della sala giochi non è rimasto altro da fare che chiamare il 113 e, sul posto, sono intervenute le volanti della questura. In via Martiri di Ce-



La volante davanti alla sala giochi

falonia è giunta anche un'ambulanza del 118, che ha prestato le prime cure al dipendente ferito, medicandolo e fasciandogli la mano. Anche il responsabile della sala, avvertito di quanto successo, si è precipitato sul posto.

«È la prima volta che succede in due anni dall'apertura», ha detto il responsabile. Secondo una prima descrizione fornita dalle vittime, il rapinatore poteva anche essere straniero, forse romeno. Gli agenti della Squadra volante hanno subito avviato le ricerche in città, nel tentativo di catturarlo, e hanno effettuato un primo esame dei filmati girati dalle telecamere a circuito chiuso della videosorveglianza interna, che lo hanno ripreso durante le fasi del colpo. Oltre al personale della sala presente al momento della rapina, sembra che non ci siano altri testimoni: a quell'ora la zona era buia, pioveva e non c'erano passanti. ■
V. A.

Test per stranieri «Numeri bassi ma aumenteranno»



Iniziati i test per gli stranieri che richiedono la carta di soggiorno

Sono partiti con numeri più bassi rispetto alle previsioni i test di italiano per stranieri che nella Bergamasca intendono richiedere la carta di lungo soggiorno. Nelle prime sessioni 63 persone hanno sostenuto il test (7 i respinti), su circa 500 domande pervenute alla Prefettura. «I calcoli del ministero degli Interni che con la Pubblica Istruzione ha predisposto i test ipotizzavano circa 6.000 domande, 1.500 ogni 3 mesi: siamo solo alla prima tornata con 500 richieste, le sessioni d'esame previste,

per tutto l'anno sono 150 ed è prevedibile che le richieste aumenteranno», evidenzia Genaro Terrusi. Su 500 domande, 56 le inammissibili, 18 convocati non si sono presentati, uno irreperibile, 21 gli sconosciuti, 3 i trasferiti. «E sono 376 le domande di stranieri già convocati per le prossime sessioni entro marzo - evidenzia Terrusi -. Oggi (ieri ndr) con il Provveditorato, abbiamo disposto alcuni aggiustamenti nelle convocazioni». Il problema maggiore, dovuto a una organizzazione tele-

matica fissata dal ministero e non modificabile, è dovuto al fatto che in base al codice di avviamento postale (cap) della residenza del richiedente viene assegnata la sede d'esame. Ma questo non sempre corrisponde a vicinanza geografica, così è capitato che gente di Arcene abbia fatto l'esame a Villongo, per esempio. Le sedi d'esame, spiega la prefettura, sono state stabilite dopo un vertice regionale con la direzione regionale dell'Ufficio scolastico: sono istituti scolastici che sono anche sedi di Centri Eda, le commissioni hanno come presidente il dirigente scolastico e due commissari, insegnanti dei Centri Eda.

Nella Bergamasca le sedi d'esame sono 9: scuole Petteni e Donadoni a Bergamo, istituti comprensivi di Ponte, Zogno, Villongo, Albano, Costa Volpino, Istituti Cameroni di Treviglio e Romero di Albino. Si è verificato, a Zogno, il problema di un solo candidato per una commissione. «Il sistema non ha previsto, in realtà, che in alcune zone della Bergamasca la presenza di stranieri è più bassa, come in Valle Brembana - evidenzia Terrusi -. Nell'incontro si è deciso così di accorpate Zogno alla Petteni, visto che ne è già sede periferica. Non solo: da marzo la cadenza delle sessioni sarà mensile e non più quindicinale, per avere sessioni più nutrite. Ma sappiamo che il numero delle domande aumenterà: a fine anno arriverà a coincidere con le previsioni del ministero». ■

Carmen Tancredi

CRONACA NERA

AL DORMITORIO DEL GALGARIO



Il marocchino era stato rapinato sul treno diretto a Bergamo

Riconosce chi l'ha rapinato e lo fa denunciare dalla polizia

Ha riconosciuto una delle persone che, nei giorni scorsi, l'aveva rapinato e ha chiamato la polizia: lunedì sera gli agenti hanno così denunciato a piede libero un marocchino di 20 anni, J. H., accusato di aver malmenato e rapinato un suo connazionale, minacciandolo - assieme a dei complici - per farsi consegnare quanto aveva in tasca, in realtà soltanto 30 euro.

L'episodio si era verificato nei giorni scorsi sul treno, nella tratta tra Rovato e Ber-

gamo. Arrivato alla stazione ferroviaria cittadina, il rapinato aveva subito dato l'allarme e si era anche fatto medicare al Pronto soccorso. Era stato dimesso con pochi giorni di prognosi. Lunedì sera, al dormitorio del Galgario, lo stesso rapinato ha notato uno dei tre presunti autori della rapina e ha chiamato la polizia. Gli agenti hanno così provveduto a identificare e denunciare a piede libero (era ormai passato troppo tempo per far scattare la flagranza dell'arresto) il suo connazionale.

VIA SAN BERNARDINO

Ubriaco si barrica nel gabinetto

Si è barricato nel cuore della notte in un gabinetto di un bar di via San Bernardino e per farlo uscire, lunedì notte, è dovuta intervenire la polizia: all'interno dei servizi igienici c'era un immigrato romeno di 41 anni, senza fissa dimora. A dare l'allarme, attorno alle 2,30 della notte tra lunedì e ieri, è stato il personale di un istituto di vigilanza privato, che ha chiamato il 113. Nel gabinetto c'erano anche 6 bottiglie di birra, probabilmente svuotate dal romeno, che è stato denunciato e allontanato.

ALLA STAZIONE

Rompe un vetro e viene denunciato

Un boliviano di 27 anni è stato denunciato, all'1,20 della notte tra lunedì e ieri, per danneggiamento aggravato: l'uomo ha rotto un vetro alla stazione ferroviaria e aggredito due passanti, che hanno chiamato la polizia. All'arrivo della volante, però, i due si erano già allontanati: il boliviano è stato identificato e denunciato dai poliziotti. Il giovane immigrato era sotto l'effetto di alcol.